

Comunicato stampa

Venerdì 23 novembre 2012

Malgrado il rifiuto tedesco, la Svizzera continua sulla sua rotta

economiesuisse deplora il rifiuto dell'accordo fiscale da parte del Bundesrat tedesco

Contariamente al Bundestag, il Bundesrat tedesco non ha accettato l'accordo fiscale tra la Svizzera e la Germania. economiesuisse deplora questa decisione e spera che il comitato di conciliazione tedesco permetterà di trovare una soluzione. Grazie ai vantaggi che offre a tutte le parti, l'accordo sull'imposta liberatoria regolerebbe gli attuali contenziosi fiscali.

Se questo rifiuto fosse confermato anche dopo il comitato di conciliazione, la Germania dovrà assumersi la responsabilità del fallimento dell'accordo. In questo caso si applicherà il regime ordinario di assistenza amministrativa – regolato dalla convenzione di doppia imposizione tra la Svizzera e la Germania. Parallelamente la Svizzera manterrà la strada in cui si è imbattuta che ricalca una strategia che preserva la sfera privata dei clienti delle banche. Dal momento che il referendum è fallito, gli accordi conclusi con la Gran Bretagna e l'Austria possono entrare in vigore al 1. Gennaio 2013. Inoltre, accordi analoghi sono in fase di negoziazione con l'Italia e la Grecia.

Informazioni:

Angelo Geninazzi

Responsabile economiesuisse per la Svizzera italiana

Telefono: 079 383 79 13

E-Mail: angelo.geninazzi@economiesuisse.ch